Comunicato stampa

Il commercio estero nelle province di Belluno e Treviso nell'anno 2021 e prime stime sulle conseguenze della guerra.

Il Veneto rischia 1,7 miliardi di esportazioni verso Russia e Ucraina (2,4% dell'export regionale) che diventano 2,1 miliardi considerato anche il bacino di Paesi che gravita attorno al Mar Nero Orientale. Verso Russia e Ucraina la provincia di Treviso esporta 420 milioni di euro (3,0%), mentre Belluno si attesta sui 55 milioni di export (1,3%).

Treviso, 16 marzo 2022.
Il commento del Presidente Mario Pozza

L'export Veneto e di Treviso e Belluno nel 2021 era ripartito alla grande, con un forte rimbalzo a due cifre rispetto al 2020 e il superamento dei livelli export pre-Covid: 70 miliardi l'ammontare dell'export veneto, un nuovo record, +7,8% sul 2019, +16,7% sul 2020. Analoga dinamica accade sia per l'export trevigiano (+5,7% sul 2019, per un valore prossimo ai 14,5 miliardi di euro); sia per l'export bellunese (+4,6% sul 2019, per un valore di 4,2 miliardi di euro). Rimbalzi a due cifre anche per questi territori.

Purtroppo, oggi, nel dramma che stiamo vivendo, questi risultati sono già storia e tutto è ripiombato nell'incertezza. – commenta il Presidente della Camera di Commercio **Mario Pozza** –*. Per effetto della guerra le imprese stanno subendo ulteriori, pesantissimi rincari ed iniziano a verificarsi, di nuovo, difficoltà di approvvigionamento, soprattutto per i prodotti metallurgici ed agroalimentari provenienti dalle aree di guerra o con transito per il Mar d'Azov e Mar Nero. E siamo soltanto agli inizi. Se la situazione, come sembra, perdurerà nel tempo, gli effetti a catena saranno molto pesanti per la nostra economia.*

Il focus del nostro Ufficio Studi affianca alla classica analisi di consuntivo sull'export, anche una prima analisi sull'interscambio commerciale con i Paesi in guerra e con un bacino più ampio di Paesi che, logisticamente si affacciano sul Mar Nero Orientale e che già risentono delle difficoltà di transito per quelle rotte.

Va detto subito - sottolinea Pozza – *che l'analisi dei flussi d'origine e destinazione resta parziale, perché non coglie le interdipendenze fra Paesi e settori, quanto mai importanti come abbiamo visto per la pandemia. È però significativo capire che a livello Veneto siamo esposti verso Russia e Ucraina per un export di 1,7 miliardi di euro (2,4% dell'export regionale) che diventano 2,1 miliardi con riferimento al bacino più ampio considerato. L'import veneto da quell'area ammonta a 1,3 miliardi. Treviso ha un export verso Russia e*

Ucraina pari a quasi mezzo miliardo di euro, mentre Belluno si attesta sui 55 milioni di export verso Russia e Ucraina.

Ma sono le dipendenze nazionali dal gas russo che preoccupano e alcune voci di approvvigionamento legate alla metallurgia e all'agroalimentare. Allora - conclude Pozza – *serve che il Governo e l'Unione europea facciano il possibile sull'energetico per diversificare le fonti e rimediare agli errori strategici del passato. Inoltre, nel breve, servono provvedimenti che vengano incontro alle imprese e ai consumi, togliendo temporaneamente l'IVA e le accise su alcuni prodotti. Un taglio secco per tutti, non perdiamoci in interventi differenziati. Sono cose che vanno fatte in fretta.*

Il quadro generale

La storia ha conosciuto una svolta tragica inimmaginabile. Quanto sta succedendo nel cuore dell'Europa non solo sgomenta sul piano umano, ma destabilizza senza precedenti gli scenari economici. Perfino questa espressione pare inadeguata, visto che così sono stati definiti anche gli effetti della pandemia. In situazioni del genere, chi fa il mestiere dell'analista dati si trova a commentare fotografie di fenomeni che nascono già sbiadite, che si collocano ormai dall'altra parte della Storia.

È il caso di questo bilancio sull'interscambio commerciale dei territori per l'anno 2021, sulla base dei dati diffusi da pochi giorni dall'Istat: sono le dita sulla tastiera che esitano a scrivere, a rappresentare un quadro che sarebbe stato positivo su tutti i fronti, anche rispetto al superamento dei livelli export pre-Covid, ma che ora risulta fatalmente superato dagli eventi.

Il dovere di cronaca (e la speranza che l'incubo finisca al più presto) porta comunque ad evidenziare due fatti importanti. Il primo: dopo i due anni di pandemia l'export veneto sfonda un nuovo record, portando il suo export a 70 miliardi di euro a fine 2021 (+7,8% sul 2019, l'anno più sensato da prendere a riferimento, prima che si manifestassero gli effetti della pandemia). Analoga dinamica accade sia per l'export trevigiano (+5,7% sul 2019, per un valore prossimo ai 14,5 miliardi di euro); sia per l'export bellunese (+4,6% sul 2019, per un valore di 4,2 miliardi di euro).

Le variazioni annue, a due cifre, sono ovviamente figlie dei rimbalzi dopo la fase acuta della pandemia e delle diverse velocità di recupero fra settori: si spiega così il +33,8% dell'export bellunese sul 2020 (l'occhialeria aveva conosciuto una frenata molto più marcata nel 2020), rispetto al +13,6% dell'export trevigiano, più in linea con il dato regionale (+16,7%) e nazionale (+18,7%).

Il secondo fatto rilevante riguarda l'import e introduce una prima crepa in questo consuntivo, che sarà inevitabilmente destinata ad allargarsi se perdurerà la guerra e in conseguenza anche delle correlate, e quanto mai giustificate, sanzioni economiche allo Stato aggressore.

Nell'ultimo anno, infatti l'import nazionale e regionale (ma il fenomeno accade anche in alcune province, amplificato dalle peculiarità territoriali) è cresciuto molto di più dell'export. L'import veneto (53,3 miliardi di euro) cresce del +28,5% sul 2020. Ma

scorrendo le voci merceologiche è facile cogliere come solo una parte di questo incremento sia "tirato" dall'effettiva ripartenza delle filiere. Entrano in gioco anche i rincari delle materie prime: +37,5% per i prodotti chimici (fra cui fertilizzanti), +60% per la metallurgia, quasi +124% per i prodotti delle miniere e delle cave, +171% per prodotti petroliferi raffinati, per fermarci alle voci con gli incrementi più sostenuti. Ma questo è il passato, come si diceva, effetto delle disarticolazioni delle catene globali del valore durante la pandemia. Perché nel mentre si stanno scrivendo queste righe, la combinazione tra guerra, criticità negli approvvigionamenti ed errate strategie energetiche dell'Unione europea sta generando un'altra "tempesta perfetta": con pesantissimi rincari per le imprese e carenze di materie prime o semilavorati, soprattutto per i prodotti metallurgici ed agroalimentari provenienti dalle aree di guerra o con transito per il Mar d'Azov e il Mar Nero.

Fatte queste prime evidenze, si proverà dunque ad usare questi dati nel modo seguente: come di prassi, si darà conto dei principali risultati conseguiti, sul fronte export, dall'economia trevigiana come da quella bellunese nel corso del 2021. In chiusura però del presente report, si proverà a quantificare cosa ora rischiamo di perdere a causa della guerra, qual è l'ammontare dell'interscambio fra i nostri territori e le aree di guerra. Con la precisazione, quasi ovvia, che la semplice analisi dei flussi con una precisa origine/destinazione non può dare conto delle molteplici interdipendenze fra i settori economici e le filiere, come già si è visto per la pandemia.

Le principali dinamiche settoriali dell'export trevigiano

Nell'anno 2021 le **esportazioni** trevigiane hanno raggiunto i 14,5 miliardi di euro, con un incremento del +13,6% su base annua e del +5,7% se si prendono a riferimento i risultati ottenuti nel 2019 (13,7 miliardi). L'analisi su base annua dei principali settori merceologici evidenzia un forte rimbalzo per tutte le voci merceologiche ad eccezione del settore della carpenteria metallica, mentre il confronto con i livelli pre-pandemia mostra un quadro più differenziato sull'andamento settoriale.

Possiamo infatti distinguere tra la maggior parte di settori per i quali si osserva un rimbalzo rispetto all'anno scorso, ma riescono anche a superare i livelli esportativi del 2019 (mobili, elettrodomestici, bevande, prodotti in gomma plastica, mezzi di trasporto e componentistica, altre apparecchiature elettriche) da una minoranza di settori che realizzano una variazione annua positiva, ma non raggiungono i livelli pre-Covid (macchinari, calzature e abbigliamento). Un discorso a parte merita il settore della carpenteria metallica che aveva già superato i valori esportativi pre-Covid l'anno scorso, ma nel corso del 2021 non è riuscito a mantenere i livelli del 2020.

Dall'analisi per i principali **Paesi di destinazione delle esportazioni** trevigiane le vendite risultano in crescita soprattutto nell'aggregato dell'Unione Europea, che assorbe oltre il 60% dell'export complessivo, dove si superano i valori medi provinciali, sia con riferimento all'anno che al biennio precedente (+603 milioni rispetto al 2019), mentre in quello dei Paesi extra-Ue 27 i flussi si mantengono al di sopra dei livelli dei due anni precedenti ma con variazioni percentuali inferiori ai valori medi provinciali.

Le vendite verso la Germania, primo partner commerciale per valore esportato con oltre 2 miliardi di euro, non hanno subìto flessioni annue nemmeno nel corso del 2020: l'incremento, rispetto al 2019, è del +16,6% (+292 milioni). In crescita in entrambi i periodi osservati anche le vendite verso la Francia, secondo partner commerciale, (+8,9%; +133 milioni rispetto al 2019), Romania (+6,7%; + 38,5 milioni), Polonia (+25,4%; +120 milioni), Belgio (+32,4%; +99 milioni) ed Austria (+5,5%; +23 milioni). In flessione, rispetto al biennio precedente, soprattutto le vendite verso la Spagna (-6,2%; -46 milioni) e la Repubblica Ceca (-25,2%; -76 milioni).

Al di fuori dell'Unione Europea le vendite beneficiano del rimbalzo sul 2020 (+11,8%) e crescono del +3,2% rispetto all'anno 2019. In forte crescita, non solo rispetto all'anno precedente, ma anche rispetto al biennio, le vendite verso gli Stati Uniti, primo partner extra-Ue (+16,6%; +166 milioni rispetto al 2019), la Corea del Sud (+49,3%; +39 milioni), Israele (+32,2%; +32 milioni), la Svizzera (+7,9%; +27 milioni), il Canada (+14,3%; +24 milioni). In flessione invece, rispetto all'annualità pre-Covid, soprattutto le vendite verso il Regno Unito (-12,8%; -124 milioni), Cina e Hong-Kong (-9%; -38 milioni) e Russia (-6,3%; -21,5 milioni).

Le esportazioni di *macchinari*, che a fine 2021 risultano pari a 2.292 milioni di euro, e rappresentano la prima voce dell'export trevigiano (15,8% delle vendite complessive) crescono rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso (+11,5%), ma non in misura sufficiente per raggiungere i livelli delle vendite realizzate nel corso del 2019 (-3,3%; -79 milioni).

Il settore del *mobile*, secondo dopo i macchinari per valori esportati con 1.849 milioni di euro, evidenzia un rimbalzo del +8,9% rispetto ai primi nove mesi del 2020, ma riesce anche a superare, seppur di poco, i livelli dello stesso periodo del 2019 (+1,8%; +33 milioni).

L'*elettrodomestico*, che risultava già in crescita nel corso del 2020, rispetto all'anno precedente, prosegue e accelera con incrementi a due cifre sia su base annua (+18,7%) che rispetto al biennio precedente (+27,6%): le vendite, pari a 1.500 milioni di euro, sono aumentate di +325 milioni rispetto al 2019.

Con riferimento al *sistema moda* possiamo distinguere le *calzature* (quarta voce export trevigiana con 1.048 milioni di euro) e l'*abbigliamento* (684 milioni di euro) che accusano il rimbalzo su base annua (rispettivamente del +14% e del +10,2%), non sufficiente tuttavia a recuperare il gap sul 2019: mancano all'appello complessivamente 107 milioni di euro. Similmente l'import dei due settori, fortemente correlato all'export per i noti processi di internazionalizzazione produttiva, riesce a recuperare sullo stesso periodo del 2020, ma rimane molto al di sotto dei livelli registrati due anni fa (-5,4% per le calzature pari a -46 milioni, e -27,3% per l'abbigliamento pari a -176 milioni).
Per completare il quadro del sistema moda risulta invece positiva la performance esportativa del settore *tessile* che con 246 milioni di euro, in crescita sia rispetto all'anno precedente (+33%) che rispetto ai livelli pre-Covid (+3,4%).

La *carpenteria metallica,* con 864 milioni di euro di export nel corso del 2021, è in flessione del -3,9% sull'anno precedente (-35 milioni) a causa della forte accelerazione

avuta nel 2020 che ha portato il settore a superare, sia nel corso del 2021 che nel corso del 2020 i livelli del 2019 (rispettivamente +3,3% e +7,5%).

L'export di *bevande* (829 milioni di euro) - che per la provincia di Treviso è riconducibile quasi esclusivamente alla vendita di vino ed in particolare di Prosecco – cresce su base annua (+15,5%) e supera anche i risultati ottenuti nel 2019 (+11,2%; +83 milioni). Anche il settore *alimentare*, con 539 milioni di export, pur con variazioni più contenute, risulta in crescita rispetto all'anno precedente (+2,5%) e riesce a superare i livelli dello stesso periodo del 2019 (+2,3%; +12 milioni).

Molto positivi anche i flussi esportativi dei prodotti in *gomma-plastica* (669 milioni di euro) che superano sia i livelli dell'anno 2020 (+19,8%) che quelli del 2019 (+15,4%; +89 milioni).

Le esportazioni di *mezzi di trasporto e di componentistica* afferente alla filiera dell'*automotive* (525 milioni di euro), beneficiano di un rimbalzo del +15,7% rispetto all'anno precedente, e riescono a portarsi appena sopra ai livelli esportativi del 2019 (+1,5%; +7,8 milioni).

Il settore delle *altre apparecchiature elettriche* (522 milioni di euro), pur a fronte di un rimbalzo annuale inferiore a quello medio provinciale, risulta in crescita rispetto al biennio precedente, più del valore medio provinciale (+8,5%; +41 milioni).

Le esportazioni di *metallurgia* (387 milioni) che non hanno subìto flessioni nell'anno della pandemia, guadagnano un 36% sia su base annua che rispetto al 2019 (+104 milioni).

Con riferimento alle **importazioni** si segnala che nell'anno 2021 la provincia di Treviso ha acquistato merci per un totale di più di 7,7 miliardi di euro, in crescita del +25,1% rispetto al 2020 e del +13,2% rispetto al 2019.

Le principali dinamiche settoriali dell'export bellunese

Le esportazioni bellunesi dell'anno 2021 sono risultate pari a 4,2 miliardi di euro, di cui più di 2,9 miliardi riguardano l'occhialeria. Anche per Belluno si registra un rimbalzo annuo a due cifre (+33,8%), che ha permesso il pieno recupero ed il superamento dei livelli esportativi del 2019 (+4,6%; +186 milioni), periodo non ancora condizionato dalla pandemia.

Dall'analisi per i principali **Paesi di destinazione delle esportazioni** bellunesi si rilevano forti rimbalzi sul 2020, che portano a superare i livelli pre-Covid sia tra i Paesi intra che extra-Ue27: le vendite verso i Paesi extra-Ue27 sono sostenute essenzialmente dagli Stati Uniti, primo partner commerciale per valore esportato con oltre 1 miliardo di euro, con una crescita del +21,4% rispetto al 2019 (+193 milioni); in flessione invece le vendite verso Cina Hong-Kong (-24,8%; -70 milioni), Brasile (-38,3%; -25 milioni), Regno Unito (-7,3%; -18 milioni) ed Emirati Arabi Uniti (-15,3%; -8,5 milioni).

All'interno dell'Unione Europea, che assorbe il 45,5% dell'export complessivo, l'incremento sul 2019 è pari al +7,2% (+130 milioni) mentre al di fuori dell'Unione la crescita si ferma al +2,5% (+56 milioni). All'interno dell'Unione per quasi tutti i primi dieci

Paesi sono stati superati i livelli esportativi del 2019. In primis Francia e Germania con vendite in crescita rispettivamente del +10% (+44 milioni) e del +8,9% (+30 milioni) rispetto al 2019. In controtendenza le vendite verso Spagna e Paesi Bassi, per i quali non sono stati raggiunti i livelli pre-Covid, nonostante il rimbalzo su base annua.

Il risultato medio provinciale è in buona parte condizionato dall'*occhialeria*, settore che pesa per quasi il 70% sulle esportazioni provinciali del 2021 e che, in linea con il dato complessivo, vede una crescita delle vendite all'estero, su base annua, del +42,8% (+885 milioni), sufficiente al pieno recupero e superamento anche dei livelli pre-Covid (+3,3%; +95 milioni). Sia le vendite al di fuori dell'Unione, che assorbe il 65% delle vendite del settore, sia quelle all'interno dell'Unione, sono state interessate da un forte rimbalzo sul 2020, che ha permesso anche il superamento dei livelli pre-Covid (+3,3% per entrambe le Aree).

Al netto dell'occhialeria l'analisi settoriale evidenzia un rimbalzo del +16,8% sul 2020 e il superamento dei risultati ottenuti nello stesso periodo del biennio precedente pari al +7,6% (+91 milioni di euro).

Anche i *macchinari*, seconda voce export con 473 milioni di euro, crescono sia rispetto all'anno scorso (+13,3%) che rispetto all'anno 2019 (+6,2%; +28 milioni). Per contro i prodotti in *gomma o plastica*, terza voce dell'export bellunese con 104 milioni di euro, subiscono invece una forte contrazione su base annua pari al -19% con un calo nel biennio del -13,9% (-17 milioni).

In recupero e superamento dei livelli export dell'anno 2019 le vendite di prodotti di *elettronica e apparecchiature di precisione* (+9,6%; +8,5 milioni), e di *metallurgia* (+8,1%; + 6 milioni).

Sono stati superati i livelli export dei primi mesi del 2019 anche per le vendite di *carpenteria metallica* (+4,4%), di altre apparecchiature elettriche (+14%) mentre le esportazioni di *prodotti alimentari* si portano ai livelli pre-Covid (+0,1%).

Infine, persiste la sofferenza del *legno*, sia su base annua che guardando al biennio: dai 21,5 milioni di vendite dell'anno 2019 si passa a 8 milioni di quest'anno (-62,4%) e del conseguente settore del *mobile* che cresce su base annua (+18%), ma non in modo sufficiente per superare i valori delle vendite pre-Covid (-19,3%).

L'impatto della crisi russo-ucraina sugli scambi commerciali

Verso l'area di guerra (Russia e Ucraina) sono in gioco per l'**Italia** quasi 10 miliardi di euro di export, pari al 2% dell'export totale (dati 2021). L'export verso la vicina Bielorussia ammonta a circa 400 milioni di euro. Mentre vanno aggiunti altri 2 miliardi di export se si considerano anche i Paesi che gravitano nel bacino del Mar Nero Orientale[1], interessati non direttamente dal conflitto, ma da difficoltà logistiche di transito delle merci per le rotte del Mar Nero.

[1] Armenia, Azerbaigian, Georgia, Kazakhstan, Kirghizistan, Tagikistan, Turkmenistan e Uzbekistan.

Più rilevante il peso dell'import: dall'area di guerra l'Italia importa 17,3 miliardi di euro pari al 3,7% del totale import. Ma si sale a 25,3 miliardi di euro se si aggiunge anche il bacino più esteso considerato, per un peso del 5,4% sul totale import nazionale.

Da questa area geografica, considerata nel suo complesso, l'Italia acquista principalmente *prodotti delle miniere e delle cave*, che comprendono soprattutto gas e petrolio: una voce che pesa per quasi il 37% sul totale import nazionale del settore. Seguono la *metallurgia* (peso del 11,6% sull'import nazionale del settore e i *prodotti petroliferi raffinati* (15,5% sull'import nazionale del settore). Con riferimento alla sola Ucraina è rilevante anche l'import di cereali: che vale 211 milioni di euro, pari al 4,2% dell'import nazionale di cereali, cui si aggiungono altri 81 milioni dalla Russia (1,6%). Ma il fatto che l'Ungheria e la Romania siano importanti Paesi da cui l'Italia approvvigiona cereali, fa pensare ad un sistema di hub di approvvigionamento molto più complesso e rappresentabile solo in modo parziale con le statistiche ordinarie del commercio estero.

La Russia, tra tutti i Paesi del bacino considerato, è naturalmente il principale partner commerciale italiano con 7,7 miliardi di esportazioni (1,5% del totale export) e 14,0 miliardi di importazioni (3,0% del totale import).

Il commercio estero del **Veneto** è esposto per 1,7 miliardi verso Russia e Ucraina (2,4% dell'export regionale) di cui 1,3 miliardi verso la Russia. Verso tutta l'Area considerata l'export veneto sale a 2,1 miliardi (3,0%). Le importazioni venete dall'Area ammontano nel complesso a 1,3 miliardi (2,5% dell'import regionale), di cui circa 550 milioni dalla Russia e quasi 690 milioni dall'Ucraina. Fatto 100 l'import veneto dall'Ucraina, il 77% riguarda prodotti della metallurgia (531 milioni di euro), il 4,2% riguarda i prodotti chimici (29 milioni), il 3,7% è dato dai prodotti della concia (quasi 26 milioni), il 3,5% è legname, il 3,4% sono prodotti alimentari, per restare alle prime cinque voci. L'import diretto di cereali dalla Russia e Ucraina non è così rilevante per il Veneto (poco più di 4,8 milioni nel complesso), salvo passaggi intermedi per altri Paesi dell'Est Europa.

La provincia di **Treviso** nel 2021 ha esportato verso l'area considerata merci per quasi mezzo miliardo di euro (3,4% dell'export provinciale), di cui 320 milioni verso la Russia (2,2%) e 98 milioni verso l'Ucraina (0,7%). Le principali voci merceologiche esportate da Treviso sono gli *elettrodomestici* (25,4%), i *macchinari* (20,1%), i *mobili* (13,6%), i *prodotti tessili, d'abbigliamento* e *calzature* (15,2%). Le importazioni trevigiane dall'area considerata ammontano complessivamente a 45 milioni di euro (0,6% dell'import provinciale), di cui quasi 20 milioni dall'Ucraina e 18 milioni dalla Russia. Pur nell'esiguità dei flussi, si evidenzia che la più importante voce import per Treviso è il legno: 18,3 milioni di import nel 2021 dall'area nel complesso.

Nel 2021 le esportazioni della provincia di **Belluno** verso l'intera area considerata sono risultate pari a 63 milioni di euro (1,5% dell'export provinciale), di cui quasi 43 milioni verso la Russia (1,0%) e 12 milioni verso l'Ucraina (0,3%). I principali beni esportati hanno riguardato l'*occhialeria* (70%), i *macchinari* (19,3%) e l'*elettronica e gli apparecchi medicali e di misurazione* (5,2%). Le importazioni bellunesi, che hanno raggiunto quasi 2 milioni di euro dall'area nel suo complesso, hanno interessato principalmente il mercato ucraino (1,2 milioni di euro, pari allo 0,1% dell'import provinciale) e quello russo (0,7

milioni di euro; 0,1%). Principale voce import: cuoio conciato, per un valore di 1 milione di euro.

a cura dell'Ufficio Studi e Statistica della
Camera di Commercio di Treviso – Belluno

Per informazioni
Ufficio Studi e Statistica
Camera di Commercio di Treviso - Belluno
Tel. 0422 595239 – 222
e-mail statistica@tb.camcom.it

Informazioni per la stampa
Silvia Trevisan
Comunicazione e Media Relations
staff del Presidente
Tel.: 0422-595366 Cell.: 391-3236809
e-mail: silvia.trevisan@tb.camcom.it

Elaborazioni allegate:

- Tav. 1 - Commercio estero delle province venete. Anno 2021 (dati provvisori)
- Tav. 2.a - TREVISO: commercio estero per voce merceologica. Anno 2021 (dati provvisori)
- Tav. 2.b - BELLUNO: commercio estero per voce merceologica. Anno 2021 (dati provvisori)
- Tav. 3.a - TREVISO: principali Paesi di destinazione delle esportazioni. Anno 2021 (dati provvisori).
- Tav. 3.b - BELLUNO: principali Paesi di destinazione delle esportazioni. Anno 2021 (dati provvisori).
- Tav. 4 – Interscambio commerciale in valori con i Paesi dell'Area del Mar Nero Orientale, di cui Russia, Ucraina e Bielorussia per territorio. Anno 2021 (dati provvisori).
- Graf. 1 - Interscambio commerciale con Russia, Ucraina, Bielorussia e gli altri Paesi dell'area del Mar Nero Orientale. Anno 2021

CAMERA DI COMMERCIO
TREVISO - BELLUNO | DOLOMITI
bellezza e impresa

Tav. 1 - Commercio estero delle province venete. Gennaio-dicembre 2021 (dati provvisori)

Confronto con i corrispondenti periodi 2019 e 2020. Dati in migliaia di euro

Territorio	gen.-dic. 2019	gen.-dic. 2020	gen.-dic. 2021 (provv.)	Variazioni %			Peso %
				gen.-dic. '21 su gen.-dic. '20	gen.-dic. '20 su gen.-dic. '19	gen.-dic. '21 su gen.-dic. '19	gen.-dic. 2021
EXPORT							
Belluno	**4.048.552**	**3.165.108**	**4.234.722**	**33,8**	**-21,8**	**4,6**	**6,0**
Padova	10.441.967	9.285.880	11.104.425	19,6	-11,1	6,3	15,8
Rovigo	1.658.238	2.173.830	1.648.779	-24,2	31,1	-0,6	2,3
Treviso	**13.684.536**	**12.736.262**	**14.462.761**	**13,6**	**-6,9**	**5,7**	**20,6**
Venezia	4.966.216	4.538.527	5.209.449	14,8	-8,6	4,9	7,4
Verona	11.797.534	11.439.562	13.254.157	15,9	-3,0	12,3	18,9
Vicenza	18.545.074	16.841.581	20.338.198	20,8	-9,2	9,7	29,0
VENETO	**65.142.117**	**60.180.750**	**70.252.490**	**16,7**	**-7,6**	**7,8**	**100,0**
ITALIA	**480.352.084**	**436.717.838**	**516.261.754**	**18,2**	**-9,1**	**7,5**	-
% Veneto/Italia	13,6	13,8	13,6				
IMPORT							
Belluno	**851.357**	**761.035**	**1.007.959**	**32,4**	**-10,6**	**18,4**	**1,9**
Padova	6.698.543	6.185.138	8.278.666	33,8	-7,7	23,6	15,5
Rovigo	3.197.741	2.181.725	3.306.790	51,6	-31,8	3,4	6,2
Treviso	**6.837.516**	**6.188.595**	**7.739.163**	**25,1**	**-9,5**	**13,2**	**14,5**
Venezia	5.335.125	4.330.478	6.198.240	43,1	-18,8	16,2	11,6
Verona	16.115.519	13.856.175	16.518.024	19,2	-14,0	2,5	31,0
Vicenza	8.850.646	7.983.595	10.254.922	28,4	-9,8	15,9	19,2
VENETO	**47.886.447**	**41.486.740**	**53.303.764**	**28,5**	**-13,4**	**11,3**	**100,0**
ITALIA	**424.236.227**	**373.428.349**	**466.008.476**	**24,8**	**-12,0**	**9,8**	-
% Veneto/Italia	11,3	11,1	11,4				
SALDI							
					(Variaz. assoluta)		
Belluno	**3.197.194**	**2.404.073**	**3.226.764**	**822.691**	**-793.121**	**29.569**	
Padova	3.743.424	3.100.742	2.825.759	-274.983	-642.682	-917.665	
Rovigo	-1.539.503	-7.895	-1.658.012	-1.650.117	1.531.608	-118.509	
Treviso	**6.847.020**	**6.547.668**	**6.723.598**	**175.930**	**-299.352**	**-123.422**	
Venezia	-368.909	208.049	-988.791	-1.196.840	576.958	-619.882	
Verona	-4.317.985	-2.416.612	-3.263.867	-847.254	1.901.372	1.054.118	
Vicenza	9.694.429	8.857.986	10.083.276	1.225.290	-836.442	388.847	
VENETO	**17.255.670**	**18.694.011**	**16.948.726**	**-1.745.284**	**1.438.340**	**-306.944**	
ITALIA	**56.115.857**	**63.289.489**	**50.253.277**	**-13.036.211**	**7.173.631**	**-5.862.580**	

Fonte: Elab. Ufficio Studi e Statistica CCIAA Treviso-Belluno su dati ISTAT

Tav. 2a - TREVISO: commercio estero per voce merceologica. Gennaio-dicembre 2021 (dati provvisori)

Confronto con i corrispondenti periodi 2019 e 2020. Dati in migliaia di euro

Voce merceologica	gen.-dic. 2019	gen.-dic. 2020	gen.-dic. 2021 (provv.)	Variazioni %			Peso %
				gen.-dic. '21 su gen.-dic. '20	gen.-dic. '20 su gen.-dic. '19	gen.-dic. '21 su gen.-dic. '19	gen.-dic. 2021
EXPORT							
Macchinari	2.371.268	2.056.547	2.292.192	11,5	-13,3	-3,3	15,8
Mobili	1.816.662	1.698.554	1.849.345	8,9	-6,5	1,8	12,8
Elettrodomestici	1.175.850	1.263.670	1.500.431	18,7	7,5	27,6	10,4
Calzature	1.074.784	919.605	1.048.147	14,0	-14,4	-2,5	7,2
Carpenteria metallica	835.694	898.280	863.622	-3,9	7,5	3,3	6,0
Bevande	746.179	718.133	829.387	15,5	-3,8	11,2	5,7
Abbigliamento	764.186	620.627	684.166	10,2	-18,8	-10,5	4,7
Prodotti in gomma o plastica	579.662	558.700	669.120	19,8	-3,6	15,4	4,6
Prodotti alimentari e tabacco	527.034	525.926	538.937	2,5	-0,2	2,3	3,7
Mezzi di trasporto e componentistica	517.296	453.853	525.112	15,7	-12,3	1,5	3,6
Altre apparecchiature elettriche	481.138	462.400	522.259	12,9	-3,9	8,5	3,6
Altri prodotti dell'industria manifatturiera	480.996	425.045	489.862	15,2	-11,6	1,8	3,4
Metallurgia	283.081	284.162	387.190	36,3	0,4	36,8	2,7
Prodotti chimici, farmaceutici, fibre sintetiche	257.880	265.157	308.533	16,4	2,8	19,6	2,1
Gioielli	201.884	164.174	288.778	75,9	-18,7	43,0	2,0
Carta e stampa	249.882	238.366	284.845	19,5	-4,6	14,0	2,0
Filati e tessuti	237.800	184.841	245.880	33,0	-22,3	3,4	1,7
Elettronica, app. medicali e di misuraz. (esc. occhiali)	224.948	239.097	202.904	-15,1	6,3	-9,8	1,4
Legno	181.916	169.238	195.832	15,7	-7,0	7,6	1,4
Altri servizi	117.975	114.040	184.240	61,6	-3,3	56,2	1,3
Maglieria	172.183	136.307	150.586	10,5	-20,8	-12,5	1,0
Occhialeria	139.586	113.754	141.395	24,3	-18,5	1,3	1,0
Vetro e prodotti in vetro	94.082	97.357	107.212	10,1	3,5	14,0	0,7
Concia e lavorazioni pelli	98.868	85.014	105.561	24,2	-14,0	6,8	0,7
Agricoltura e pesca	34.495	30.766	34.671	12,7	-10,8	0,5	0,2
Pietre tagliate, modellate e finite	13.367	9.287	9.118	-1,8	-30,5	-31,8	0,1
Prodotti delle miniere e delle cave	5.467	3.151	3.112	-1,2	-42,4	-43,1	0,0
Prodotti petroliferi raffinati	373	211	324	53,7	-43,5	-13,1	0,0
Totale complessivo	**13.684.536**	**12.736.262**	**14.462.761**	**13,6**	**-6,9**	**5,7**	**100,0**
IMPORT							
Calzature	855.346	681.608	808.851	18,7	-20,3	-5,4	10,5
Elettrodomestici	524.204	622.087	770.975	23,9	18,7	47,1	10,0
Prodotti chimici, farmaceutici, fibre sintetiche	504.373	449.198	681.758	51,8	-10,9	35,2	8,8
Macchinari	580.101	578.183	647.748	12,0	-0,3	11,7	8,4
Metallurgia	338.429	299.924	498.833	66,3	-11,4	47,4	6,4
Abbigliamento	645.818	462.281	469.651	1,6	-28,4	-27,3	6,1
Legno	311.870	285.227	366.036	28,3	-8,5	17,4	4,7
Agricoltura e pesca	287.889	300.513	341.687	13,7	4,4	18,7	4,4
Prodotti in gomma o plastica	292.956	283.623	338.913	19,5	-3,2	15,7	4,4
Prodotti alimentari e tabacco	326.878	292.473	320.180	9,5	-10,5	-2,0	4,1
Carpenteria metallica	250.174	233.283	313.185	34,3	-6,8	25,2	4,0
Altre apparecchiature elettriche	211.907	203.530	270.239	32,8	-4,0	27,5	3,5
Mezzi di trasporto e componentistica	195.515	173.866	267.137	53,6	-11,1	36,6	3,5
Altri prodotti dell'industria manifatturiera	294.151	216.052	250.835	16,1	-26,6	-14,7	3,2
Elettronica, app. medicali e di misuraz. (esc. occhiali)	207.545	216.765	246.929	13,9	4,4	19,0	3,2
Filati e tessuti	245.621	220.454	239.340	8,6	-10,2	-2,6	3,1
Carta e stampa	166.807	133.679	195.997	46,6	-19,9	17,5	2,5
Altri servizi	145.361	140.407	176.840	25,9	-3,4	21,7	2,3
Maglieria	152.889	109.865	119.117	8,4	-28,1	-22,1	1,5
Mobili	79.096	84.581	107.428	27,0	6,9	35,8	1,4
Vetro e prodotti in vetro	66.830	66.698	96.988	45,4	-0,2	45,1	1,3
Occhialeria	49.123	44.693	63.717	42,6	-9,0	29,7	0,8
Concia e lavorazioni pelli	48.214	37.081	48.274	30,2	-23,1	0,1	0,6
Bevande	25.351	22.314	38.514	72,6	-12,0	51,9	0,5
Gioielli	14.819	13.808	24.467	77,2	-6,8	65,1	0,3
Prodotti petroliferi raffinati	4.168	3.288	19.810	502,4	-21,1	375,2	0,3
Prodotti delle miniere e delle cave	10.314	11.496	14.092	22,6	11,5	36,6	0,2
Pietre tagliate, modellate e finite	1.770	1.620	1.622	0,1	-8,5	-8,4	0,0
Totale complessivo	**6.837.516**	**6.188.595**	**7.739.163**	**25,1**	**-9,5**	**13,2**	**100,0**

Fonte: elab. Ufficio Studi e Statistica CCIAA Treviso-Belluno su dati ISTAT

Tav. 2b - BELLUNO: commercio estero per voce merceologica. Gennaio-dicembre 2021 (dati provv.)

Confronto con i corrispondenti periodi 2019 e 2020. Dati in migliaia di euro

Voce merceologica	gen.-dic. 2019	gen.-dic. 2020	gen.-dic. 2021 (provv.)	Variazioni %			Peso %
				gen.-dic. '21 su gen.-dic. '20	gen.-dic. '20 su gen.-dic. '19	gen.-dic. '21 su gen.-dic. '19	gen.-dic. 2021
EXPORT							
Occhialeria	2.857.744	2.068.101	2.952.924	42,8	-27,6	3,3	69,7
Macchinari	445.041	417.194	472.714	13,3	-6,3	6,2	11,2
Prodotti in gomma o plastica	120.745	128.370	103.976	-19,0	6,3	-13,9	2,5
Elettronica, app. medicali e di misuraz. (esc. occhiali)	88.124	82.050	96.617	17,8	-6,9	9,6	2,3
Metallurgia	75.854	55.468	82.018	47,9	-26,9	8,1	1,9
Abbigliamento	58.418	60.775	78.898	29,8	4,0	35,1	1,9
Carpenteria metallica	58.230	49.552	60.802	22,7	-14,9	4,4	1,4
Altre apparecchiature elettriche	41.345	39.319	47.135	19,9	-4,9	14,0	1,1
Prodotti alimentari e tabacco	46.504	41.454	46.573	12,3	-10,9	0,1	1,1
Carta e stampa	30.103	26.011	46.149	77,4	-13,6	53,3	1,1
Concia e lavorazioni pelli	34.500	26.815	34.622	29,1	-22,3	0,4	0,8
Altri prodotti dell'industria manifatturiera	36.154	26.637	32.241	21,0	-26,3	-10,8	0,8
Elettrodomestici	21.699	24.417	31.430	28,7	12,5	44,8	0,7
Prodotti chimici, farmaceutici, fibre sintetiche	26.104	26.036	30.460	17,0	-0,3	16,7	0,7
Maglieria	23.865	25.156	29.896	18,8	5,4	25,3	0,7
Altri servizi	12.205	11.288	23.633	109,4	-7,5	93,6	0,6
Filati e tessuti	13.442	11.200	15.879	41,8	-16,7	18,1	0,4
Mobili	14.746	10.091	11.904	18,0	-31,6	-19,3	0,3
Mezzi di trasporto e componentistica	7.236	11.061	11.638	5,2	52,8	60,8	0,3
Legno	21.536	8.783	8.091	-7,9	-59,2	-62,4	0,2
Agricoltura e pesca	2.090	6.085	4.961	-18,5	191,2	137,4	0,1
Calzature	4.079	4.007	4.792	19,6	-1,8	17,5	0,1
Vetro e prodotti in vetro	3.945	1.072	3.440	220,9	-72,8	-12,8	0,1
Bevande	3.544	2.275	1.890	-16,9	-35,8	-46,7	0,0
Gioielli	1.177	1.076	1.643	52,6	-8,6	39,6	0,0
Pietre tagliate, modellate e finite	51	794	368	-53,6	1459,2	622,9	0,0
Prodotti delle miniere e delle cave	32	10	17	74,5	-69,1	-46,1	0,0
Prodotti petroliferi raffinati	39	10	12	11,7	-73,0	-69,9	0,0
Totale complessivo	**4.048.552**	**3.165.108**	**4.234.722**	**33,8**	**-21,8**	**4,6**	**100,0**
Totale (escluso Occhialeria)	**1.190.808**	**1.097.007**	**1.281.798**	**16,8**	**-7,9**	**7,6**	**30,3**
IMPORT							
Occhialeria	258.480	188.768	283.817	50,4	-27,0	9,8	28,2
Macchinari	87.564	116.304	125.189	7,6	32,8	43,0	12,4
Metallurgia	62.856	46.214	68.962	49,2	-26,5	9,7	6,8
Altre apparecchiature elettriche	45.860	49.965	68.097	36,3	9,0	48,5	6,8
Mezzi di trasporto e componentistica	56.374	44.495	62.655	40,8	-21,1	11,1	6,2
Prodotti chimici, farmaceutici, fibre sintetiche	48.481	50.200	59.061	17,7	3,5	21,8	5,9
Elettronica, app. medicali e di misuraz. (esc. occhiali)	35.407	40.829	56.685	38,8	15,3	60,1	5,6
Concia e lavorazioni pelli	52.796	36.242	51.487	42,1	-31,4	-2,5	5,1
Prodotti alimentari e tabacco	29.843	29.332	33.516	14,3	-1,7	12,3	3,3
Altri servizi	37.087	28.276	32.434	14,7	-23,8	-12,5	3,2
Abbigliamento	22.032	23.714	28.561	20,4	7,6	29,6	2,8
Prodotti in gomma o plastica	17.312	17.858	23.227	30,1	3,2	34,2	2,3
Carpenteria metallica	17.055	15.427	21.255	37,8	-9,5	24,6	2,1
Legno	9.550	10.504	17.327	65,0	10,0	81,4	1,7
Agricoltura e pesca	17.524	13.787	15.373	11,5	-21,3	-12,3	1,5
Altri prodotti dell'industria manifatturiera	16.045	13.413	15.135	12,8	-16,4	-5,7	1,5
Filati e tessuti	7.498	8.238	12.176	47,8	9,9	62,4	1,2
Carta e stampa	11.351	9.509	10.517	10,6	-16,2	-7,3	1,0
Maglieria	4.451	4.106	5.258	28,0	-7,7	18,1	0,5
Bevande	3.979	5.024	4.312	-14,2	26,3	8,4	0,4
Calzature	3.155	2.865	4.165	45,4	-9,2	32,0	0,4
Vetro e prodotti in vetro	1.453	1.577	4.050	156,9	8,5	178,8	0,4
Elettrodomestici	917	1.135	1.398	23,2	23,8	52,5	0,1
Mobili	1.729	1.102	1.116	1,3	-36,3	-35,4	0,1
Gioielli	641	210	810	286,2	-67,3	26,3	0,1
Prodotti delle miniere e delle cave	876	1.126	790	-29,9	28,6	-9,8	0,1
Prodotti petroliferi raffinati	1.017	788	585	-25,7	-22,5	-42,5	0,1
Pietre tagliate, modellate e finite	25	26	0	-99,8	4,5	-99,8	0,0
Totale complessivo	**851.357**	**761.035**	**1.007.959**	**32,4**	**-10,6**	**18,4**	**100,0**
Totale (escluso Occhialeria)	**592.878**	**572.267**	**724.141**	**26,5**	**-3,5**	**22,1**	**71,8**

Fonte: elab. Ufficio Studi e Statistica CCIAA Treviso-Belluno su dati ISTAT

TAV. 3.a - Principali Paesi di destinazione delle esportazioni della provincia di Treviso
Gennaio - dicembre 2021 (dati provvisori). Valori assoluti in migliaia di euro, variazioni e incidenza percentuale

Territorio	gen.- dic. 2019	gen.- dic. 2020	gen.- dic. 2021	Var. percentuali			Peso %
				gen.- dic. 2020 su gen.- dic. 2019	gen.- dic. 2021 su gen.- dic. 2020	gen.- dic. 2021 su gen.- dic. 2019	gen.- dic. 2021
MONDO	**13.684.536**	**12.736.262**	**14.462.761**	**-6,9**	**13,6**	**5,7**	**100,0**
Unione europea 27	**8.139.449**	**7.618.271**	**8.742.250**	**-6,4**	**14,8**	**7,4**	**60,4**
di cui: Germania	*1.765.466*	*1.823.155*	*2.057.727*	3,3	12,9	16,6	14,2
Francia	*1.499.484*	*1.400.425*	*1.632.750*	-6,6	16,6	8,9	11,3
Spagna	*753.017*	*598.944*	*706.664*	-20,5	18,0	-6,2	4,9
Romania	*574.219*	*482.672*	*612.753*	-15,9	27,0	6,7	4,2
Polonia	*472.961*	*506.570*	*593.121*	7,1	17,1	25,4	4,1
Austria	*425.739*	*424.484*	*448.996*	-0,3	5,8	5,5	3,1
Belgio	*306.167*	*339.730*	*405.274*	11,0	19,3	32,4	2,8
Paesi Bassi	*363.443*	*321.307*	*356.045*	-11,6	10,8	-2,0	2,5
Svezia	*231.099*	*226.469*	*235.240*	-2,0	3,9	1,8	1,6
Repubblica ceca	*302.363*	*218.247*	*226.080*	-27,8	3,6	-25,2	1,6
Altri paesi Ue27	*1.445.491*	*1.276.269*	*1.467.601*	-11,7	15,0	1,5	10,1
Extra Ue27	**5.545.087**	**5.117.991**	**5.720.510**	**-7,7**	**11,8**	**3,2**	**39,6**
di cui: Stati Uniti	*1.002.575*	*993.415*	*1.168.523*	-0,9	17,6	16,6	8,1
Regno Unito	*963.511*	*1.015.991*	*839.828*	5,4	-17,3	-12,8	5,8
Cina e Hong Kong	*425.067*	*374.786*	*386.843*	-11,8	3,2	-9,0	2,7
Svizzera	*339.532*	*314.807*	*366.446*	-7,3	16,4	7,9	2,5
Russia	*341.993*	*272.178*	*320.476*	-20,4	17,7	-6,3	2,2
Canada	*170.111*	*159.215*	*194.435*	-6,4	22,1	14,3	1,3
Israele	*100.285*	*101.899*	*132.591*	1,6	30,1	32,2	0,9
Australia	*127.630*	*125.959*	*132.120*	-1,3	4,9	3,5	0,9
Turchia	*117.288*	*120.637*	*119.458*	2,9	-1,0	1,9	0,8
Corea del Sud	*79.908*	*103.203*	*119.300*	29,2	15,6	49,3	0,8
Altri paesi Extra Ue27	*1.877.185*	*1.535.901*	*1.940.489*	-18,2	26,3	3,4	13,4

Fonte: elab. Ufficio Studi e Statistica CCIAA Treviso-Belluno su dati ISTAT

Tav. 3.b - Principali Paesi di destinazione delle esportazioni della provincia di Belluno
Gennaio - dicembre 2021 (dati provvisori). Valori assoluti in migliaia di euro, variazioni e incidenza percentuale

Territorio	gen.- dic. 2019	gen.- dic. 2020	gen.- dic. 2021	Var. percentuali			Peso %
				gen.- dic. 2020 su gen.- dic. 2019	gen.- dic. 2021 su gen.- dic. 2020	gen.- dic. 2021 su gen.- dic. 2019	gen.- dic. 2021
MONDO	**4.048.552**	**3.165.108**	**4.234.722**	**-21,8**	**33,8**	**4,6**	**100,0**
Unione europea 27	**1.795.987**	**1.497.759**	**1.925.685**	**-16,6**	**28,6**	**7,2**	**45,5**
di cui: Francia	*443.449*	*348.964*	*487.741*	-21,3	39,8	10,0	11,5
Germania	*335.249*	*298.559*	*365.122*	-10,9	22,3	8,9	8,6
Spagna	*279.340*	*182.903*	*229.302*	-34,5	25,4	-17,9	5,4
Polonia	*82.055*	*81.421*	*101.049*	-0,8	24,1	23,1	2,4
Paesi Bassi	*97.555*	*77.589*	*94.301*	-20,5	21,5	-3,3	2,2
Austria	*63.905*	*63.565*	*81.493*	-0,5	28,2	27,5	1,9
Romania	*42.173*	*51.166*	*64.513*	21,3	26,1	53,0	1,5
Croazia	*55.051*	*47.994*	*63.122*	-12,8	31,5	14,7	1,5
Svezia	*36.597*	*42.833*	*60.765*	17,0	41,9	66,0	1,4
Belgio	*50.347*	*46.024*	*58.104*	-8,6	26,2	15,4	1,4
Altri paesi Ue27	*310.265*	*256.741*	*320.173*	-17,3	24,7	3,2	7,6
Extra Ue27	**2.252.565**	**1.667.349**	**2.309.037**	**-26,0**	**38,5**	**2,5**	**54,5**
di cui: Stati Uniti	*901.092*	*717.083*	*1.093.884*	-20,4	52,5	21,4	25,8
Regno Unito	*249.394*	*188.728*	*231.141*	-24,3	22,5	-7,3	5,5
Cina e Hong Kong	*280.976*	*201.299*	*211.325*	-28,4	5,0	-24,8	5,0
Turchia	*75.048*	*55.739*	*81.335*	-25,7	45,9	8,4	1,9
Messico	*82.587*	*45.455*	*80.499*	-45,0	77,1	-2,5	1,9
Svizzera	*51.182*	*46.635*	*51.812*	-8,9	11,1	1,2	1,2
Emirati Arabi Uniti	*55.370*	*31.461*	*46.880*	-43,2	49,0	-15,3	1,1
Russia	*46.293*	*38.189*	*42.916*	-17,5	12,4	-7,3	1,0
Brasile	*65.457*	*34.890*	*40.373*	-46,7	15,7	-38,3	1,0
Israele	*37.112*	*24.628*	*38.306*	-33,6	55,5	3,2	0,9
Altri paesi Extra Ue27	*408.055*	*283.242*	*390.566*	-30,6	37,9	-4,3	9,2

Fonte: elab. Ufficio Studi e Statistica CCIAA Treviso-Belluno su dati ISTAT

Interscambio commerciale in valore (euro) con i Paesi dell'Area del Mar Nero Orientale - di cui Russia, Ucraina, Bielorussia - per territorio. Anno 2021

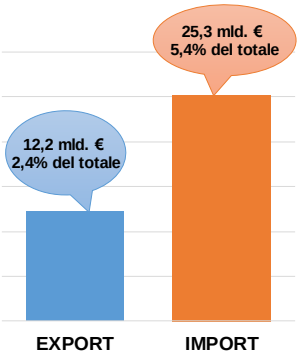
Territorio	Partner commerciali	EXPORT		IMPORT	
		Val. ass.	% su export totale	Val. ass.	% su import totale
BELLUNO					
	Russia, Ucraina e Bielorussia	**56.381.033**	**1,3%**	**1.928.875**	**0,2%**
	Russia	42.916.481	1,0%	732.241	0,1%
	Ucraina	12.193.804	0,3%	1.172.365	0,1%
	Bielorussia	1.270.748	0,0%	24.269	0,0%
	Altri Paesi dell'Area*	**6.962.301**	**0,2%**	**3.229**	**0,0%**
	TOTALE	**63.343.334**	**1,5%**	**1.932.104**	**0,2%**
TREVISO					
	Russia, Ucraina e Bielorussia	**426.824.409**	**3,0%**	**39.146.172**	**0,5%**
	Russia	320.476.061	2,2%	18.184.958	0,2%
	Ucraina	97.986.060	0,7%	19.751.904	0,3%
	Bielorussia	8.362.288	0,1%	1.209.310	0,0%
	Altri Paesi dell'Area*	**59.950.673**	**0,4%**	**6.070.273**	**0,1%**
	TOTALE	**486.775.082**	**3,4%**	**45.216.445**	**0,6%**
VENETO					
	Russia, Ucraina e Bielorussia	**1.749.431.145**	**2,5%**	**1.246.782.096**	**2,3%**
	Russia	1.320.565.797	1,9%	547.733.187	1,0%
	Ucraina	368.379.367	0,5%	688.031.601	1,3%
	Bielorussia	60.485.981	0,1%	11.017.308	0,0%
	Altri Paesi dell'Area*	**362.291.305**	**0,5%**	**72.923.376**	**0,1%**
	TOTALE	**2.111.722.450**	**3,0%**	**1.319.705.472**	**2,5%**
ITALIA					
	Russia, Ucraina e Bielorussia	**10.215.624.245**	**2,0%**	**17.374.998.217**	**3,7%**
	Russia	7.696.382.776	1,5%	13.984.473.714	3,0%
	Ucraina	2.112.939.985	0,4%	3.288.367.210	0,7%
	Bielorussia	406.301.484	0,1%	102.157.293	0,0%
	Altri Paesi dell'Area*	**1.966.074.204**	**0,4%**	**7.886.995.468**	**1,7%**
	TOTALE	**12.181.698.449**	**2,4%**	**25.261.993.685**	**5,4%**

* Armenia, Azerbaigian, Georgia, Kazakhstan, Kirghizistan, Tagikistan, Turkmenistan e Uzbekistan

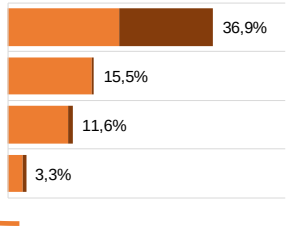
Fonte: elab. Ufficio Studi e Statistica CCIAA Treviso - Belluno su dati ISTAT

Graf. 1 - Interscambio commerciale con Russia, Ucraina, Bielorussia e gli altri Paesi* dell'area del Mar Nero Orientale. Anno 2021

ITALIA

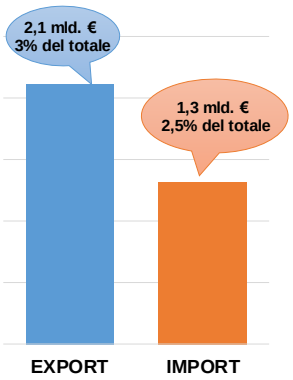


Principali voci merceologiche importate dall'area e loro incidenza sull'import nazionale della voce

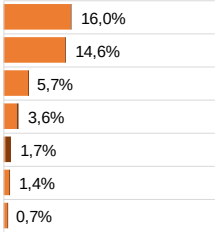


	Import 2021
Prodotti delle miniere e delle cave	15.803 mln. €
Prodotti petroliferi raffinati	1.371 mln. €
Metallurgia	5.620 mln. €
Agricoltura e pesca	536 mln. €

VENETO



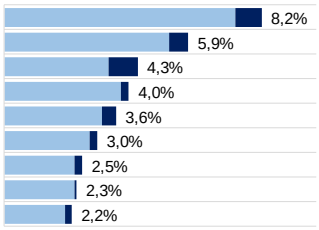
Principali voci merceologiche importate dall'area e loro incidenza sull'import regionale della voce



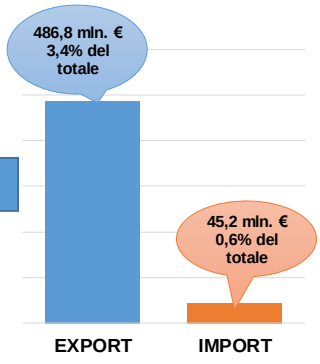
	Import 2021
Prodotti petroliferi raffinati	244 mln. €
Metallurgia	737 mln. €
Legno	51 mln. €
Concia e lavorazioni pelli	36 mln. €
Prodotti tessili e abbigliamento	69 mln. €
Agricoltura e pesca	43 mln. €
Prodotti chimici, farmaceutici, fibre sintetiche	38 mln. €

TREVISO

Principali voci mercologiche esportate verso l'area e loro incidenza nell'export provinciale della voce

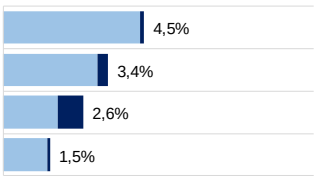


	Export 2021
Elettrodomestici	124 mln. €
Altre apparecchiature elettriche	31 mln. €
Macchinari	98 mln. €
Prodotti tessili e abbigliamento	43 mln. €
Mobili	66 mln. €
Calzature	31 mln. €
Prodotti chimici, farmaceutici, fibre…	8 mln. €
Bevande	19 mln. €
Carpenteria metallica	19 mln. €

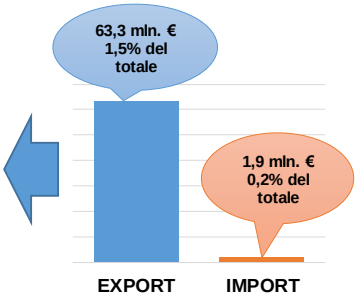


BELLUNO

Principali voci mercologiche esportate verso l'area e loro incidenza nell'export provinciale della voce



	Export 2021
Prodotti alimentari e tabacco	2 mln. €
Elettronica e app. di precisione	3 mln. €
Macchinari	12 mln. €
Occhialeria	44 mln. €



* Armenia, Azerbaigian, Georgia, Kazakhstan, Kirghizistan, Tagikistan, Turkmenistan e Uzbekistan
Fonte: elab Ufficio Studi e Statistica CCIAA Treviso – Belluno su dati ISTAT